



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Piedimonte Matese (CE)



Monti del Matese Occidentale: da Gallo Matese (875 m.s.l.m.) ai Favaracchi (1219 m.s.l.m.)

Domenica 19 aprile 2026

Direttori CAI: Sisto Capriata (3299487051), Lina Gampella (3805213885), Giovanni Cipollone (3291742158);

Tipologia di percorso: A/R;

Difficoltà: E, comunque si richiedono una buona preparazione fisica e la capacità di camminare su sentieri non ben tracciati e con fondo a tratti formato da pietrisco e roccette;

Durata: 4:30 (quattro ore e trenta minuti, escluse le soste varie);

Dislivello: circa 514 metri dislivello positivo totale (partenza 875 metri s.l.m., arrivo su in cima al Favaracchi 1219 metri s.l.m.);

Itinerario: lunghezza complessiva andata e ritorno 7 km circa: si parte dalla località La Madonnella in Gallo Matese e si arriva alla vetta del monte Favaracchi.

Appuntamenti

- Ore 8:30 Piedimonte Matese (CE), Via Lupoli (angolo Municipio) per partire alla volta del comune di Gallo Matese (CE);
- Ore 9:25 Arrivo alla località La Madonnella in Gallo Matese, dove verranno parcheggiate le auto (coordinate GPS: Latitudine 41.463134 - Longitudine 14.222457);
- Ore 9:30 Inizio escursione;
- Ore 15:30 Orario presunto del termine escursione

Equipaggiamento consigliato e dotazione personale: abbigliamento a strati da escursionismo adatto alla stagione: scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, k-way antipioggia, bastoncini telescopici, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie),

borraccia per l'acqua (lungo il percorso non ci sono punti acqua per l'approvvigionamento), colazione a sacco, ricambio di indumenti.

Prenotazione: per partecipare all'escursione bisogna prenotarsi entro venerdì 27 marzo 2026, contattando direttamente uno dei direttori d'escursione a mezzo messenger, whatsapp o altri mezzi di comunicazione.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare al solo fine propagandistico, previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, sentito il parere dei direttori, previo pagamento di polizza assicurativa entro la data della prenotazione.

AVVERTENZE

- a) i tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso;
- b) i direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche; e nell'ipotesi che l'escursione sia annullata all'ultimo momento per causa di forza maggiore, i prenotati non potranno chiedere ai direttori risarcimenti per danni economici e non;
- c) i direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dall'escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, o che, per atteggiamenti non conformi alle direttive del CAI, disturbano gli altri, creando difficoltà al buon andamento dell'escursione;
- d) data la particolarità del percorso, si sconsiglia di portare con sé animali domestici, ma per chi li volesse portare, in particolare se cani di media o grossa taglia, per rispetto dei partecipanti che soffrono di fobie nei confronti dei cani e per evitare che si azzuffino fra di loro, si dispone che vengano portati al guinzaglio; ai direttori non potrà essere addebitata responsabilità alcuna in caso di incidenti per il mancato rispetto di tale disposizione;
- e) i partecipanti sollevano i direttori dell'escursione e la sezione CAI di riferimento da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna e delle disposizioni dei direttori e a quanto prescritto in questa scheda, che tutti i partecipanti sono tenuti a leggere;
- f) per una gestione più efficiente ed efficace dell'evento i direttori si riservano di creare un eventuale gruppo whatsapp.

Descrizione percorso



Si parte dall'incrocio tra la strada provinciale "Colle Perito-Miralago" e la strada che porta al centro storico di Gallo Matese e quella che porta alla località "Ponte di Prata", incrocio conosciuto come La Madonnella per la presenza di una nicchia con una statua della Madonna di Lourdes. Dopo qualche centinaio di metri si attraversa il ponte sul Sava, detto dai locali "Ponte di Prata" perché da qui inizia l'antica mulattiera che collegava Gallo e Prata Sannita. Dopo un breve tratto ancora asfaltato, si imbecca a destra una sterrata che, salendo sempre, ci porta quasi all'altezza della sella che segna il confine di Gallo con il comune di Prata Sannita.

Dopo la sterrata si entra in una zona di pascolo dove il sentiero non è ben delineato ed è necessario conoscere bene il territorio per procedere senza problemi. Nei pressi del valico si gira verso destra per affrontare una bella salita abbastanza ripida per arrivare in cresta. Da qui in poi l'andamento del percorso è altalenante, fino all'arrivo alla base della vetta. Gli ultimi 40 metri circa di dislivello presentano delle difficoltà oggettive e per la pendenza e per qualche passaggio lievemente esposto; qui si richiede la massima attenzione e concentrazione

Si può affermare che, ad eccezione degli ultimi metri, lungo il percorso non ci sono tratti che presentino specifiche difficoltà, comunque siamo in montagna e l'inesperto può trovare difficoltà dove l'esperto non la vede.

Giunti in vetta, in una giornata tersa lo spettacolo che si presenta agli occhi dell'escursionista è superbo e coinvolgente: spazia a nord con la Maiella e le Mainarde, con creste innevate, a sud con il Vesuvio, i Monti della Costiera, il Golfo di Napoli con le sue isole, ad est spicca la vetta del Miletto; ma la visione che incanta tutti è la valle sovrastata con il suo lago, ove giace e riposa il borgo placido e silente di Gallo Matese, tal come candida giovenca ruminante su verde prato.

NOTE OPERATIVE PER I PARTECIPANTI

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri partecipanti.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- la località di partenza va raggiunta con mezzi propri;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di sicurezza;
- ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni;
- chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, che è tenuto ad aspettarlo.

Raccomandazioni

I direttori di escursione invitano tutti i partecipanti a rispettare la natura e la bellezza dei posti che visitiamo. Tutto ciò che portiamo con noi dovrà tornare a casa con noi. Anche una semplice e biodegradabile buccia di frutta produce effetti indesiderati sull'ambiente visitato, deturpandone la bellezza agli occhi di chi lo visiterà dopo di noi. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.



Cosa mettere nello zaino?

Se avete dubbi su cosa mettere nello zaino per una escursione perfetta, accettate il consiglio di Renato Casarotto: “Il mio zaino non è solo carico di materiali e di viveri: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere, la mia solitudine. In montagna non porto il meglio di me stesso: porto me stesso, nel bene e nel male”

I direttori augurano a tutti “buon cammino”